

## Hong Kong, la protesta raccontata dai droni

Data : 30 settembre 2014



**Non solo applicazioni militari ed impieghi come “sentinelle spia”:** i droni possono rappresentare una nuova frontiera per raccontare il presente. Per questo si candidano a diventare un’arma **al servizio del giornalismo e, quindi, della democrazia informata.** Le immagini delle piazze, delle sopraelevate, delle strade della downtown dell’ex colonia britannica ora cinese di [Hong Kong](#) che di seguito proponiamo, rappresentano **un esempio di come le proteste di questi giorni siano campo ideale per l’utilizzo di queste tecnologie:** basta un “volo” di qualche minuto, e una connessione internet e gli occhi che osservano dall’alto quel che succede diventano milioni. E anche in diretta, questa applicazione potrà crescere di pari passo con la copertura internet wi-fi.

**Hong Kong** ([vedi articolo de "Il Post"](#)) è territorio cinese passato alla fine dell’800’ sotto il controllo britannico per 99 anni, al termine dei quali la sovranità sull’isola alla foce del Fiume delle Perle è passata sotto la Repubblica Popolare Cinese: siamo, appunto, alla fine degli anni 90.

Si tratta di una superficie non molto estesa, che vanta assieme ad **una delle più alte densità demografiche del mondo** anche un’ampia autonomia politica ed economica, che negli anni scorsi, specialmente sotto il dominio del Regno Unito, fece di questa mega città stato da oltre 7 milioni di abitanti uno dei pilastri del capitalismo mondiale (e un **paradiso fiscale**).

**I manifestanti scesi in piazza in questi giorni chiedono che Pechino rimuova le limitazioni**

**alle libere elezioni del 2017**, quando per la prima volta il capo del governo locale potrà venir eletto a suffraggio universale.

*L'occupazione delle strade di Hong Kong è stata innescata da una settimana di scioperi degli studenti, ai quali nella notte tra domenica e lunedì si sono aggiunti i gruppi democratici riuniti sotto la sigla di "Occupy Central". La linea dura seguita dal capo del governo locale Chun-yung Leung, probabilmente ispirata da Pechino, e' stata controproducente, inducendo migliaia di cittadini a schierarsi con i giovani. Lueng ha parlato la notte scorsa dagli schermi televisivi chiedendo ai cittadini di "mettere fine alle proteste illegali". Oggi sembra sparito e molti dei giovani chiedono a viva voce le sue dimissioni.*  
(fonte: Ansa)